

30 aprile
2017

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2477

Notiziario Settimanale Parrocchia di Castelnuovo di Val di Cecina (PI) – Anno 47
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 058820618 – Cell. 347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

CRISTIANI ATTIVI E NON ADDORMENTATI

In questi giorni il Papa ha detto all'Azione Cattolica delle parolacce, e senz'altro secondo Gesù, valgono per tutti i Cristiani Cattolici. Eccole:

«Tutti i dovete essere **missionari**. I ragazzi evangelizzano i ragazzi, i giovani i giovani, gli adulti gli adulti, e così via. Niente di meglio di un proprio pari per mostrare che è possibile vivere la gioia della fede Gesù, ricorda il Papa, inviava i discepoli «con quel poco che avevano in quel momento». È la forza del buon esempio, è questa la vera predicazione. «**Tutti potete andare in missione** anche se non tutti potete uscire nelle strade o nelle campagne. «Tutti hanno una missione nel mondo» e certamente anche **gli anziani e gli ammalati**. La missione della preghiera, della richiesta della grazia. I destinatari della missione: tutti gli uomini e tutte le donne - «È necessario essere presenti nel mondo politico, imprenditoriale, professionale, ma non perché ci si creda cristiani perfetti e formati, ma per servire meglio».

Così come è indispensabile che l'Azione Cattolica sia presente «nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle baraccopoli, nelle fabbriche». Se non dicono nulla alla gente con i quali vivono, «non dice che rimane muta la Chiesa».

Papa Francesco esorta: «Voglio **Cristiani Cattolici tra la gente, nella parrocchia, nella diocesi, nel paese, nel quartiere**, nella famiglia, nello studio e nel lavoro, nella campagna, negli ambiti propri della vita». E «tutti avete il dovere a essere evangelizzatori Stare in mezzo alla gente».

Per non cadere nella sterilità «**l'Azione Cattolica viene dal popolo e deve stare in mezzo al popolo**». Papa Francesco non nasconde i rischi: «Un'Azione Cattolica più popolare, più incarnata, vi causerà problemi, perché **vorranno far parte dell'istituzione persone che apparentemente non sono in condizioni di farlo: famiglie in cui i genitori non si sono sposati in Chiesa**, uomini e donne con un passato o un presente difficile ma che lottano, giovani disorientati e feriti».

IL BATTESIMO DI MATTIA

Domenica corsa 23 Aprile, durante la Mesa delle ore 11,15 ha ricevuto il santo Battesimo il bambino MATTIA, figlio secondogenito dei coniugi Moni Francesco e Pietrzyk Agnieszka. (= Agnese Silvia).

Quando si parla di "cose" che si pensa di sapere, siamo tentati di non leggere e di non ascoltare, mentre delle cose di Dio e della Fede" non se ne sa mai abbastanza, come nel caso de Battesimo di un bambino o di una bambina.. Recentemente Papa Francesco ha fatto un breve discorso e ha detto che

«Un bambino battezzato non è lo stesso che un bambino non battezzato»



[Per parlare del battesimo di Mattia mi faccio aiutare da Papa Francesco...](#)

All'Udienza generale il Pontefice affermato che il **Battesimo è UN DONO NECESSARIO**.

Sul Battesimo «si fonda la nostra stessa fede», è il sacramento che «ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa» ha detto il Santo Padre. Che poi ha voluto fare come una provocazione e ha detto: «Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina. Papa

Francesco ha affermato che il Battesimo è «un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso». Grazie a questo sacramento i cristiani sono «immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia», ha spiegato il Pontefice citando san Paolo. «E grazie a questo amore possiamo vivere una vita

nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli».

UN GIORNO FELICE DA RICORDARE. Per questo il Santo Padre è tornato a sottolineare, che i fedeli dovrebbero avere a cuore anche la data del proprio Battesimo: «È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un più che un consiglio, un compito per oggi. Tornati, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo, il giorno tanto bello del vostro Battesimo». Perdere la memoria del Battesimo, ha insistito papa Francesco, significa «perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto». Un dono che ha «incidenza sul presente» e che «siamo chiamati a vivere ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza». Infatti, «se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le



nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo». È proprio in forza del Battesimo che i cristiani hanno «la speranza di andare sulla strada della salvezza». Non solo: «Grazie al Battesimo – ha aggiunto il Papa – siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino».

DOBBIAMO CHIEDERLO A UN ALTRO. E non è un caso, ha detto in conclusione il Pontefice, se «nessuno può battezzarsi da sé», se «abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore». Il motivo di questo fatto è che «il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna», ha spiegato il Santo Padre. «Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. Una catena di Grazia». «È un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo. Voglio esprimere a babbo Francesco, a mamma Agnese, alla sorellina Francesca a tutti i familiari, la gioia mia, quella di don Gregorio, il sacerdote polacco che ha celebrato il rito battesimale e di tutta la Parrocchia per nascita e per il Battesimo di Mattia; con gli auguri più belli per la sua vita e per la sua famiglia. *Don Secondo*



QUANDO POTRANNO ESSERCI LE BENEIZIONI?

In questo momento non siamo in grado di poterlo sapere, tuttavia saranno fatte appena possibile nel mese di maggio. **Don Cristoforo, il prete Polacco che è parroco di Monterotondo è responsabile della organizzazione di altri quattro sacerdoti (che già vengono da noi) nel servire anche altre Parrocchie con altri quattro sacerdoti polacchi incaricati dal Vescovo, mi ha detto che fino a dopo il 7 Maggio non si può fare il programma. L'argomento è complesso, e non c'è bisogno di dare tante spiegazioni: il Vescovo per ora ha stabilito così.**

Quindi, non si faccia altra "confusione" dopo tutta quella che è stata fatta recentemente, poco più di un mese fa e per le Benedizioni, non si vada alla ricerca di altri sacerdoti che, né dal Vescovo né da me Parroco ora come ora non hanno alcun incarico per la nostra Parrocchia: collaborazione non vuol dire confusione! Se ne avremo bisogno, penserò io a interessarmene nella maniera giusta. *don Secondo*

OFFERTA: La signora Elena Borgianni ha offerto alla nostra chiesa, in memoria e suffragio del marito Aldo, la somma di € 20. Grazie. d.S.



OCCHIALI SMARRITI?

In chiesa sono stati trovati occhiali montatura nera. Se qualcuno li ha smarriti si faccia vedere e li potrà riavere.

d.S